

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 60 (1988)  
**Heft:** 2

**Artikel:** DISTRA, e l'informazione continua  
**Autor:** Tagliabue, P.  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-246896>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 12.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## DISTRA, e l'informazione continua

L'evoluzione della situazione in caso di grave crisi o di conflitto può far sì che i mezzi di comunicazione di massa non siano più in grado di adempiere ai propri compiti. Nelle fasi che precedono una mobilitazione e durante la stessa occorre prevedere azioni di sabotaggio che, a operazioni iniziate, si traducono probabilmente in attacchi veri e propri contro gli studi della radio e della televisione nonché contro le più importanti tipografie. La messa fuori uso delle installazioni di produzione e diffusione dell'informazione costituisce infatti, per l'avversario, un'azione di grande importanza nell'ottica dell'indebolimento della volontà di difesa.

Per quanto ci concerne, è invece necessario salvaguardare la possibilità di garantire un'informazione corretta che testimoni la realtà dei fatti e la continua, funzionante esistenza delle infrastrutture politiche e militari del Paese.

Questo compito è affidato alla DISTRA (Divisione Stampa, Radio e Televisione). Essa entra in azione su ordine del Consiglio Federale per assolvere una funzione di carattere civile e politico. Questo il motivo per cui non è subordinata al DMF bensì al Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia. La DISTRA fruitrice di una completa autonomia operativa e logistica perché è strutturata secondo i principi dell'organizzazione militare. La divisione, in questo senso tipica espressione del nostro federalismo, riunisce nei suoi distaccamenti militi provenienti da tutte le regioni linguistiche. Di regola, essi hanno una formazione e svolgono un'attività professionale civile nell'ambito delle istituzioni che si occupano di comunicazione.

Più di duemila militi (uomini e donne) assicurano una costante prontezza di intervento garantendo una pronta mobilitazione e messa in opera delle infrastrutture fisse e mobili che permettono la stampa di giornali, la produzione e la diffusione di programmi radiofonici e televisivi sull'arco delle 24 ore captabili in tutta la Svizzera.

Per raggiungere gli obiettivi prefissi la DISTRA è organizzata in una formazione input (ricerca e fornitura di informazioni), una formazione radio, una televisione e una stampa. L'operatività di queste sezioni è assicurata da una sezione trasmissioni e da un gruppo responsabile della logistica.

La Svizzera italiana è presente nei quadri della divisione con il Ten col Fernando Bianchi (comandante della sezione televisione), il Magg Pierenrico Tagliabue (Ufficiale superiore addetto della sezione Radio), il I ten Carlo Ranzi e il Classe di funzione 3 Marco Cameroni che comandano due distaccamenti della sezione televisione. Numerosi sono i militi ticinesi incorporati, quali giornalisti o tecnici, nelle varie sezioni.

*Magg P. Tagliabue*